

L'INFORMAZIONE AOGOI

I TRENT'ANNI DI GYNECOAOGOI

Gli anni che hanno cambiato la nostra Associazione e il mondo della Sanità

Nella primavera del 1990 usciva il primo numero di *GynecoAogoi* voluto da Antonio Chiantera, guidato da Cesare Fassari e per la parte scientifica da Felice Repetti. Eccoci qui trent'anni dopo a celebrare questo traguardo che non vuol essere un amarcord, ma un'occasione per capire quanto questo trentennio ha cambiato la ginecologia italiana.

DI QUESTI TRENT'ANNI *GynecoAogoi* è sempre stato partecipe e interprete. Vero e proprio testimone degli avvenimenti che accadevano nel mondo della sanità e, in particolare, nelle sale parto d'Italia. Tutto cominciò in quella primavera del '90 in una Italia scossa da inchieste su corruzione e mafia che poi sfociò, dopo gli attentati a Falcone e Borsellino, nel ciclone di Mani Pulite. A livello internazionale il decennio precedente si era concluso con le rivoluzioni che avevano rovesciato i regimi comunisti. Nonostante questa situazione politica incerta e caotica, si avvertì nella ginecologia ospedaliera la necessità di un rinnovamento. In particolare, la dirigenza Aogoi ritenne importante stimolare e migliorare la crescita culturale dei propri associati. Ricordo che di tutto questo si discusse a lungo all'interno dell'Associazione. Alla fine, di comune accordo si decise di creare un giornale con "l'obiettivo prioritario di pro-

muovere flussi informativi e l'aggiornamento pratico-scientifico dei soci e che nello stesso tempo fosse difensore degli interessi professionali dei ginecologi italiani". Nacque così *GynecoAogoi* che assunse subito un ruolo notevole nel favorire con i suoi aggiornamenti e report un'accelerazione della cultura medica nel settore della ginecologia. Nell'inventario rapido degli argomenti, che interessarono i lettori in quei primi anni di pubblicazione, risaltano i temi legati al "dilagare" del taglio cesareo nelle sale parto d'Italia, il gravoso problema medico-legale legato alla malpratica, la mortalità materna, la violenza sulle donne e l'aborto. Tutti argomenti che, a distanza di trent'anni, sono ancora motivo di discussione e per la maggior parte ancora irrisolti. Ampio spazio fu dato anche ad argomenti più strettamente legati all'organizzazione del lavoro, al governo clinico e più in generale al management sanitario. Temi che diventarono poi componenti inscindibili della nostra professione negli ospedali.

Internet vide la luce proprio in quei primi anni Novanta. Ebbe subito una rapida espansione. Diventò prezioso strumento di studio e di lavoro facilitando notevolmente la raccolta di notizie soprattutto in campo scientifico. Allora però non esisteva Google, l'archivio era cartaceo, per cui era

sempre una gran fatica scrivere un articolo con dati interessanti e ben documentati. Ma la vera discriminante fu la decodifica del genoma umano, che iniziava allora a muovere i primi passi per concludere il suo iter proprio a cavallo del nuovo millennio: cambiò per sempre la ricerca biomedica e vide nascere l'era della genomica. È sicuramente l'impresa scientifica più ambiziosa della ricerca biologica del ventesimo secolo che influenzò notevolmente tutta la medicina. Di tutto questo *GynecoAogoi* fu testimone attento con ampi aggiornamenti, come quelli sul CarT che arma le cellule, sul Crispr che taglia e cuce il Dna, o sull'immunoterapia.

Negli anni *GynecoAogoi* ha subito diversi cambiamenti. Cambiò pelle una prima volta nel 2005. Ci fu un radicale restyling, che trasformò l'iniziale periodico - poco più di un bollettino - in un vero e proprio mensile. Nuovo formato, nuova grafica, nuove sezioni e rubriche. Uno sforzo importante dettato da diversi fattori propri di un prodotto editoriale: migliore leggibilità, più netta de-

Carlo Sbiroli



Il primo numero di *GynecoAogoi*



La prima pagina del mensile nel 2005





finizione delle varie sezioni e una generale rivisitazione grafica a partire dal formato, dal colore e dall'uso delle immagini.

Nel 2007 il Congresso Nazionale (Sigo, Aogoi Agui) di Napoli segnò per la ginecologia italiana un profondo rinnovamento. Mostrò, anche se con grande litigiosità e profonde lacerazioni, che era indispensabile cambiare rotta: "imboccare una via nuova per realizzare un adeguamento della ginecologia italiana ai cambiamenti che erano avvenuti nella società e nel mondo della sanità". *GynecoAogoi* fu il naturale amplificatore di questa richiesta. Fu sollecitata la collaborazione dei soci (fino a quel momento quasi assente). Fu ampliato lo spazio ai grandi dibattiti sull'evoluzione della professione medica, sulle trasformazioni in at-

to nella sanità italiana a partire dalla crescita di ruolo delle istituzioni regionali.

Poi ci fu il 2012. Un anno fortunato per la ginecologia italiana. Anche se afflitto da problemi economi-

ci ci fu un notevole sforzo organizzativo per il **XX Congresso Mondiale** della Federazione Internazionale di Ginecologia e Ostetricia (Figo) che si svolse a Roma. *GynecoAogoi* con un numero doppio di pagine in italiano e in inglese fu distribuito ai soci e a tutti i partecipanti al Mondiale.

Nel 2016 *GynecoAogoi* cambiò passo. Diventò un bimestrale di approfondimento. E contemporaneamente si dette vita ad una newsletter, **AogoiLetter**, inviata per posta elettronica, ogni settimana, a circa 10mila ginecologi italiani (soci Aogoi e non). Fu subito un successo. Stabili un rapporto più diretto, più agile e soprattutto immediato tra l'Aogoi e i propri soci e con l'ampia platea di colleghi e professionisti che si occupano della salute femminile e neonatale.

“

La pandemia di Covid-19 ha posto ognuno di noi davanti al bisogno di sapere di più, con informazioni certe e discusse

AOGOIletter

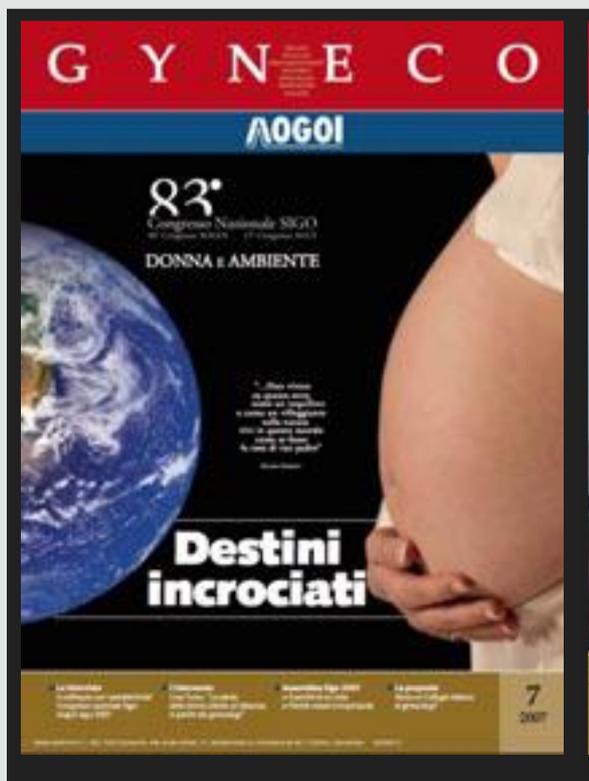
La testata della newsletter on line

Notiziario settimanale dei ginecologi italiani

Ora siamo nel 2020. E il Covid-19 sta cambiando la medicina. Sta cambiando anche il modo di raccontarla, di informare. "Perché siamo convinti - scrive Daniela Minerva su *Repubblica* - che questo 2020 sia uno spartiacque da cui nessuno, che voglia informare sulla medicina, potrà prescindere: per la prima volta, una questione di salute impone una trasformazione politica e sociale, frena le nostre libertà e le nostre voglie individuali".

GynecoAogoi già dallo scorso anno, con la nuova direzione di Ester Maragò, aveva iniziato un percorso di rinnovamento dando anzitutto maggiore spazio all'aggiornamento clinico. Nello stesso tempo aveva cercato di rispondere al bisogno di una maggiore *qualità* di informazione sui vari problemi della nostra specializzazione. Questo sforzo editoriale si è notevolmente intensificato in questo 2020, perché la pandemia Covid ha posto ognuno di noi davanti al bisogno di sapere di più con informazioni certe e sicure al fine di accogliere e proteggere meglio le nostre pazienti.

La copertina dedicata al Congresso del 2007



Il numero speciale in occasione del congresso Figo a roma nel 2012



GynecoAogoi nel 2016

